

Paola Maria Filippi

Profilo bio-bibliografico di Peter Wolfgang Waentig

RIASSUNTO: Sintetico profilo bio-biografico di Peter Wolfgang Waentig, docente presso l'Alma Mater di Bologna e socio corrispondente dell'Accademia, che ha dedicato la sua carriera all'approfondimento dei rapporti tra la cultura di lingua italiana e la cultura di lingua tedesca. Vengono ricordati i suoi studi, il percorso accademico e le opere più significative. Particolare attenzione è dedicata al suo impegno nella ricerca in ambito comparatistico, didattico e lessicografico. Il testo è corredato da una bibliografia completa delle sue pubblicazioni.

PAROLE CHIAVE: Peter W. Waentig, Germanisti italiani, Storia della cultura, Didattica del tedesco, Lessicografia.

ABSTRACT: A brief biographical profile of Peter Wolfgang Waentig, professor at the Alma Mater in Bologna and corresponding member of the Academy, who has dedicated his career to exploring the relationship between Italian- and German-language cultures. His studies, academic career and most significant works are highlighted. Particular attention is paid to his research in the fields of comparative studies, teaching and lexicography. The text is accompanied by his complete bibliography.

KEY-WORDS: Peter W. Waentig, Italian Germanists, Cultural history, German language teaching, Lexicography.

Nel 2012 l'Accademia accoglieva fra i propri soci corrispondenti nella "Classe di Lettere e Arti" Peter Wolfgang Waentig dell'Università di Bologna, che già aveva collaborato agli Atti accademici con due lavori: uno sul pietismo di Nikolaus von Zinzendorf e l'altro sul "re dantista" Giovanni di Sassonia.

In questo numero, esce ora un contributo postumo di Waentig, frutto ancora una volta del suo profondo interesse per l'esplorazione delle reciproche influenze e interdipendenze fra mondi culturali e linguistici diversi. In particolare, fra il mondo italiano/latino e il mondo tedesco/germanico, le due realtà a cui più sentiva di appartenere per legami familiari e di lavoro. In ciò corrispondendo appieno a quello spirito di apertura che ha visto lungo l'arco della storia l'Accademia farsi luogo ideale per esplorare e far dialogare due

mondi in tangenza, se non addirittura intersecantesi, e pur talvolta reciprocamente ancora non appieno consapevoli di quanto li accomuni: il mondo di lingua italiana e quello di lingua tedesca.

Peter Wolfgang Waentig – mancato a Bologna nel 2024 – nasce a Dresda nel 1942 da antica famiglia sassone. Bambino di pochi anni sopravvive ai bombardamenti della città e questa pesante esperienza lo segnerà indelebilmente. Dal 1964 al 1968 studia alle facoltà di Lettere e Filosofia delle Università di Mainz, Milano e Dijon e nel 1968 si laurea presso l'Università di Mainz con il massimo dei voti e la lode in Storia e Lingue e Letterature straniere. Titolo della tesi: *Eine vergleichende thematische Untersuchung der literarischen Satiregattungen bei Joachim Du Bellay, Mathurin Régnier e Jean Vauquelin de la Fresnaye unter Berücksichtigung der lateinischen und italienischen Vorbilder*.

Conseguito lo *Studienreferendariat*, è fin da subito impegnato nell'insegnamento sia in un liceo di Bad Kreuznach in Renania-Palatinato che presso l'Istituto di Romanistica dell'Università degli Studi di Mainz.

Nel 1976 è nominato lettore di lingua e letteratura tedesca dal DAAD di Bonn e si trasferisce a Bologna dove proseguirà fino alla pensione la propria attività di docente: dapprima come lettore di scambio, in seguito lettore di nomina rettorale e infine come ricercatore e professore aggregato in diverse realtà istituzionali dell'Alma Mater. Insegna al C.I.L.T.A., presso la Facoltà di Magistero, presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori di Forlì, presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, l'attuale LILEC.

Nel 1986 consegue una seconda laurea in Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Bologna con una tesi sui *Caratteri della letteratura antifascista in Italia ed in Europa (Germania e Francia)*. Il lavoro ottiene la dignità di stampa.

Nel frattempo ha iniziato l'attività di ricerca che lo vedrà impegnato su più fronti ben oltre il pensionamento. La produzione scientifica, riordinata in appendice, mette in luce la sua molteplicità di interessi che spaziano dalla teoria della letteratura alla comparatistica – con specifico focus su Cinquecento e Otto-Novecento, dalla filologia comparata – romanza e germanica – alla linguistica teorica e applicata con particolare attenzione per i linguaggi speciali e la sociolinguistica.

La sua intera esistenza di studioso è stata dedicata all'approfondimento e all'investigazione degli stretti e tormentati legami fra mondi plurimi di lingua tedesca e la realtà italoфона. Tre sono gli aspetti che hanno sempre accompagnato il suo operare. Un'attenzione massima per i discenti, suoi principali interlocutori, ai quali metteva a disposizione con grande generosità e altrettanto

rigore le proprie conoscenze e competenze. In secondo luogo, una esigenza costante di studio diuturno e approfondimento rigoroso di temi storici, linguistici, antropologici che riteneva essenziali e – terzo ma non ultimo – una radicale esigenza esistenziale di coniugare lavoro e istanze personali. L'occuparsi dei rapporti fra mondo germanico e mondo latino non era per lui mero oggetto di interesse accademico, eventualmente commutabile con altri argomenti, ma bisogno profondo, istanza irrinunciabile. Ne sono testimonianza le centinaia e centinaia di pagine delle sue pubblicazioni, ma in particolare i tre volumi nei quali il suo vissuto si intreccia strettamente con il mondo intellettuale e culturale via via esplorato: *Kulturland Sachsen – Kunststadt Dresden. Streifzüge durch meine alte Heimat* (2009); *Sprache – Literatur – Gesellschaft in Deutschland. Zehn kulturgeschichtliche Beiträge* (2018); *Italia sui generis. Ein verquastes und verqueres Land?* (2023). Opere fondanti per gli studi lessicografici in Italia rimarranno inoltre le edizioni da lui curate dei *Colloquia et Dictionariolum Octo Linguarum: Latinae, Gallicae, Belgicae, Teutonicae, Hispanicae, Italicae, Anglica, Portugallicae, Venetiis, MDCLVI* con Riccardo Rizza (1996) e il *Colloquia et Dictionariolum Octo Linguarum – il tedesco protomoderno* –, edizione e commento della versione veneta del 1656 (2003).

L'egocentrismo linguistico nazionale della propria cultura accomuna da sempre tutti i popoli e si manifesta sovente, oltre le successive fasi di codificazione letteraria e di standardizzazione linguistica, in un processo di espansione a scapito di altri idiomi.

Politica linguistica e nazionalismo etnico-linguistico sono profondamente radicati nella storia delle nazioni e delle culture europee come d'altronde, quasi in contrapposizione, il fenomeno di identità linguistiche e culturali multiple, certamente non è nato con la moderna idea dell'attuale Europa comunitaria. La storia culturale e sociale dell'Europa è anche testimonianza di uno scambio antico e reciproco di idee, formulate e comunicate in modo multilingue.

Con queste parole Waentig introduce il suo commento al *Colloquia et Dictionariolum Octo Linguarum*. In esse possiamo ritrovare la motivazione più profonda che ha indotto l'autore a intraprendere studi puntualissimi sulla storia delle parole, i percorsi da esse compiuti, gli slittamenti semantici subiti nel corso dei secoli. La storia delle nazioni europee, dei loro reciproci rapporti economici, politici, religiosi, culturali passa attraverso un intrecciarsi di parole che testimonia come il nominare le cose, le azioni, i sentimenti, le esigenze e la volontà/necessità di comunicare per interagire siano due pilastri irrinunciabili del consorzio umano. Il testo che precede e che analizza la fon-

damentale opera lessicografica di Matthias Kramer a cavallo fra Sei- e Settecento, oltre che una documentatissima introduzione a questo vocabolario, è altamente suggestiva per l'urgenza di studi ulteriori, mai paghi, di prodotti legati alla nomenclatura e alla terminologia che, lungi dell'essere mera elencazione di "nomi" appunto, custodiscono nel loro evolversi e mutare le radici e la storia di ampia parte della nostra cultura.

Bibliografia di Peter W. Waentig

- 1977, *Jean-Claude Barreau, Beten als Befreiung statt Drogen und Rausch*, trad. dal francese al tedesco, Mainz, Matthias-Grünwald-Verlag, pp. 95.
- 1978, *Max Thurian, Maria, Mutter des Herrn – Urbild der Kirche*, trad. dal francese al tedesco, Mainz, Matthias-Grünwald-Verlag, pp. 85.
- 1982, *Hans Robert Jauss, Poiesis: il carattere produttivo dell'esperienza estetica* in collaborazione con S. Benassi, trad. dal tedesco in italiano, in «Studi di estetica», Bollettino della sezione di estetica dell'Istituto di Filosofia dell'Università di Bologna, XI, pp. 27-55.
- 1983, *Misurazione e valutazione del profitto* in *Introduzione alla didattica del tedesco* a cura di G. Buchgeher Coda, D. Ponti Dompè, Torino, Giappichelli, pp. 159-184.
 - *Il tedesco come filologia straniera. Nuovi indirizzi nell'insegnamento linguistico, socio-culturale e letterario* in «SILTA», XII, 1-3, Padova, Liviana, pp. 95-139.
 - *Zur Sprachlehrforschungsthematik als Gegenstand eines Fortbildungsseminars für italienische Deutschlehrer* in «Punkt/Absatz», Verona, Il Segno, 2, pp. 83-148.
- 1984, *T. Stehl, Die Mundarten Apuliens, Historische und strukturelle Beiträge* in «SILTA», XIII, 1, Padova, Liviana, pp. 165-174 (recensione).
- 1987, *T. Tümler, Der Tempusgebrauch der Vergangenheit in der modernen italienischen Prosa* in «SILTA», X, Padova, Liviana, pp. 493-502 (recensione).
- 1987, *L'antifascismo letterario ermetico nella novellistica di Thomas Mann* in «Lingua e Stile», XXII, 2, pp. 247-268.
- 1988, *Aspetti linguistici, filologici e glottodidattici dei tecnoletti nel tedesco moderno*, Bologna, Pàtron, pp. 307.
 - *Kaleidoskopische Abstraktionen in Leonardo Santoli* in *Catalogo sull'esposizione di pittura astratta presso la Gallerie Helmut Leger di Monaco*, München, pp. 2.
- 1989, *Comparatistica e comunicazione letteraria: problematiche interdisciplinari* in «Studi di estetica», Bollettino della sezione di estetica del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Bologna, XVI, I-II, pp. 69-92.
- 1990, *Questioni di teoria letteraria*, Ravenna, Edizioni del Girasole, pp. 69.
 - *Realismo letterario in Italia, Francia e Germania. Teorie e tradizioni narrative nell'Ottocento e Novecento*, Ravenna, Edizioni del Girasole, pp. 171.
- 1991, *Peter Dinzelbacher, Sante o streghe. Alcuni casi del tardo medioevo*, trad. dal tedesco in italiano, in *Finzione e santità tra medioevo ed età moderna*, a cura di G. Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, pp. 52-83 (dal tedesco in italiano).

- 1995, *La fortuna del teatro tedesco ed in particolare del dramma di Lessing nella Francia del Settecento*, in *Settecento tedesco ed Europa romanza: incontri e confronti*, a cura di G. Cantarutti, Bologna, Pàtron, pp. 173-193.
- *Heinrich von Kleist nella biografia-romanzo Sull'erba verde caddero riversi di Alberto Cola*, Bologna, Tipografia San Vitale, 1995, pp. 16.
- 1996, *Vita, lingua e letteratura nel romanzo Der Laden di Erwin Strittmatter in I Cieli divisi* a cura di M. Versari, in Biblioteca del DLLSM dell'Università di Bologna, Pàtron, pp. 87-110.
- *Colloquia et Dictionarium Octo Linguarum: Latinae, Gallicae, Belgicae, Teutonicae, Hispanicae, Italicae, Anglicae, Portugallicae, Venetiis, MDCLVI* a cura di H. Abreu, E.G. Dini, E. Giaccherini, W. Pagani, R. Rizza, P.W. Waentig, Viareggio, Lucca, Mauro Baroni editore, pp. III-200.
- 1998, *Francesca Bocchi, Stadtsoziologische Methodologien und kartographische Techniken des historischen italienischen Städteatlas*, trad. dall'italiano al tedesco, in *Landesgeschichte als Herausforderung und Programm* a cura di U. John, J. Matzerath, Verlag der Sächsischen Akademie der Wissenschaften zu Leipzig, Stuttgart, Steiner, pp. 761-771.
- 1998, *L'Eletto di Thomas Mann e il Gregorius di Hartmann von Aue – uno studio di narrativa comparata*, Bologna, Tipografia San Vitale, pp. 20.
- 2000, *Aspetti di storia della lingua attraverso la gnomica tedesca in Aspetti di etica applicata. La scrittura aforistica* a cura di N. Minerva, C. Pallandra, Bologna, Clueb, pp. 219-238.
- *Elementi filosofico-linguistici nella "Kunstkritik" benjaminiana sul romanticismo tedesco in Walter Benjamin tra critica romantica e critica del romanticismo*, a cura di B. Maj, D. Messina, Firenze, Aletheia, pp. 87-102.
- 2002, *Die venezianische Ausgabe der "Colloquia et Dictionarium Octo Linguarum: Editions-geschichte – Werkstruktur – Sprachkultur in Heilige und profane Sprachen – Holy and profane languages. Die Anfänge des Fremdsprachenunterrichts im westlichen Europa – The Beginnings of Foreign Language Teaching in Western Europe*, Wolfenbütteler Forschungen, 98, Herzog August Bibliothek Wolfenbüttel, Wiesbaden, Harrassowitz, pp. 175-197.
- 2003, *Colloquia et Dictionarium Octo Linguarum – Il tedesco protomoderno*. Edizione e commento della versione veneta del 1656, Bologna, Clueb, pp. 310.
- 2004, *E «L'usignol annunciò la Riforma» ovvero l'immagine in funzione della parola in La percezione del paesaggio nel Rinascimento* a cura di R. Campagnoli, F. Pezzarossa, A. Soncini Fratta, Bologna, Clueb, pp. 139-167.
- 2005, *La crise de l'"ordo" médiéval dans la nouvelle rimée Meier Helmbrecht de Wernher der Gartenere*, in *La Clôture* a cura di X.L. Salvador, Bologna, Clueb, pp. 33-55.
- 2006, *"Gesprächsbücher" bi- e plurilingui nell'Europa occidentale tra il Trecento ed il Seicento: aspetti lessicologico-lessicografici della terminologia tessile* in «Quaderni del CIRSIL 2», a cura di N. Minerva, Bologna, Clueb, pp. 95-110.
- *La distruzione di Dresda: memoria individuale – coscienza collettiva in Sessant'anni dopo. L'ombra della seconda guerra mondiale sulla letteratura del dopoguerra*, a cura di H. v.d. Heide, T. Montone, Bologna, Clueb, pp. 71-85.
- *Il Pietismo illuminato di Nikolaus Ludwig von Zinzendorf* in «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», serie A, Rovereto, pp. 443-460.

- 2007, *Adelung, Campe e Grimm: vocabolari e prefazioni. Profilo storico lessicografico* in «Quaderni del CIRSIL 4», a cura di N. Minerva, Bologna, Clueb, pp. 119-130.
- 2008, *Minne, Liebe, Schwärmerei tra Medioevo e Barocco* in «RiLUnE» n. 7, Bologna, Clueb, pp. 145-166.
- *Vaterlandsgedanke und Muttersprachenbegriff in der Fremdwortkritik zwischen Humanismus und Alamode-Zeit* in: Akten des XI. Internationalen Germanistenkongresses, Paris 2005, *Germanistik im Konflikt der Kulturen* a cura di J-M. Valentin, 4, Bern, Berlin, Brüssel, P. Lang, pp. 251-256.
- 2009, *Kulturland Sachsen – Kunststadt Dresden. Streifzüge durch meine alte Heimat*, Bologna, Bononia University Press, pp. 315.
- 2010, *Giovanni di Sassonia – Il re dantista* in «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», serie A, Rovereto, pp. 311-335.
- *L'edizione tridentina del "Solennissimo Vocabuolista" e l'edizione bresciana dell'"Opera Nuova": un raffronto lessicografico-lessicologico di due opere didattiche italo-tedesche del Cinquecento* in *Insights into English and Germanic lexicology and lexicography: past and present perspectives* (pp. 359-373) a cura di L. Pinnavaia, N. Brownlees, International Scientific Publisher Monza, Polimetrica.
- 2011, *Oswald von Wolkenstein – Poesie e canzoni*, Roma, Carocci editore, pp. 119.
- 2018, *Sprache – Literatur – Gesellschaft in Deutschland. Zehn kulturgeschichtliche Beiträge*, Bologna, Bononia University Press, pp. 608.
- 2023, *Italia sui generis – ein verquastes und verqueres Land?*, Bologna, Bononia University Press, pp. 222.